

Parla il nuovo a.d. dell'Anpal Temussi. Urgente anticipare l'inserimento dei giovani

Alla p.a. servono professionisti

Mancano le competenze per pianificare la spesa del Pnrr

DI SIMONA D'ALESSIO

Destano «preoccupazione» le assunzioni «a singhiozzo» dei professionisti, specie dell'area tecnica, nella Pubblica amministrazione, nel quadro delle missioni del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr), perché la mancanza di addetti qualificati «sta bloccando intere programmazioni». E, in generale, è urgente «far entrare i giovani ben preparati nei processi produttivi, prima possibile». È il presidente e amministratore delegato dell'Anpal (Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro) Massimo Temussi ad esprimersi così, in una conversazione con ItaliaOggi, raccontando, tra l'altro, l'imminente trasformazione dell'organismo che è stato chiamato a guidare da una manciata di settimane.

Domanda. Qual è il primo obiettivo che si è posto?

Risposta. Condurre in por-



Massimo Temussi

to il passaggio da Anpal Servizi a Sviluppo lavoro Italia, che sarà l'unico interlocutore fra Stato e regioni sul fronte delle politiche attive del lavoro, in cui le amministrazioni regionali saranno presenti con un loro rappresentante nel Consiglio di amministrazione. Nel 2023 sta crescendo l'occupazione e aumentano i

contratti a tempo indeterminato, però abbiamo un milione di posti di lavoro che non riescono a coprire, per i quali non riusciamo a dare risposta. La sfida è, dunque, proprio questa: unire il mercato occupazionale e la galassia dell'impresa nella formazione, sono mondi che ancora «non si parlano». I laureati in materie Stem (l'acronimo che racchiude le discipline scientifico-tecnologiche, ndr) concentrano, oramai da 5 anni, il 60% della richiesta di personale delle aziende, tuttavia le università italiane ne sfornano il 6,6%. Dieci volte meno dei bisogni. Perciò, ci impegniamo a dialogare con le scuole, gli atenei e gli organismi di formazione per superare il «gap». E favorire l'incontro fra domanda e offerta.

D. Non decolla, intanto, il reclutamento di professionisti nella Pa nell'ambito del Pnrr. Basti pensare che l'Ente di previdenza degli oltre 175.000 architetti e ingegneri

(Inarcassa), ha ricevuto, al 5 giugno scorso, 151 comunicazioni di assunzione da altrettanti associati. Cosa ne pensa?

R. È un vero problema: in Italia vi è una concentrazione di fondi comunitari mai vista prima, una marea di risorse. La domanda che mi pongo è, però, questa: abbiamo noi, negli Enti pubblici, figure con competenze tali da poter programmare la spesa di miliardi? La risposta, per me, è no. E un esperto di cybersicurezza perché mai dovrebbe andare a lavorare in un ministero, percependo 70.000 euro all'anno, quando in un'azienda privata ne guadagna 250.000? Mi preoccupa molto che si possano pianificare politiche su temi così importanti, senza profili dotati delle abilità necessarie. Ci sono concorsi che stanno andando ai minimi storici. Dobbiamo attrarre professionalità nella Pa con remunerazioni differenti, rispetto a quelle attua-

li.

D. Come procederà Gol (la Garanzia di occupabilità dei lavoratori)?

R. È una grandissima opportunità, ma non deve diventare un «corsificio», altrimenti bruceremo il più grande «budget» di formazione degli ultimi anni (vi sono appostati 4,4 miliardi, entro il 2025 dovrà aver coinvolto 3 milioni di beneficiari, di cui 800.000 in attività formative, 300.000 delle quali relative alle competenze digitali, ndr). C'è un tavolo aperto col ministro che ha la delega al Pnrr Raffaele Fitto in contatto con la Commissione europea, per modificare il programma, rendendolo più aderente a quel che le imprese chiedono. Non si possono pianificare soltanto corsi teorici, lontani dal mondo produttivo. Per me, perciò, Gol andrà bene quando i corsi saranno finiti. E si riusciranno a generare valore aggiunto e occupazione.

— © Riproduzione riservata —

PODCAST
NUOVA
USCITA



Il metaverso è già morto, il metaverso è il futuro. Per capire quale sia la prospettiva più giusta da seguire bisogna conoscere la dimensione, scoprirla in tutte le sue possibilità, nei suoi mondi e accessi. «Destinazione metaverso», il nuovo podcast di Class CNBC prodotto da PodClass, racconta insieme a esperti e protagonisti l'evoluzione del web 3.0.

DISPONIBILE SU TUTTE
LE PIATTAFORME AUDIO



Il podcast di Gentlemen dedicato all'eleganza maschile, ricco di consigli, curiosità e aneddoti.



Comprendere cos'è l'inflazione e quali sono le cause e le conseguenze sulla nostra vita quotidiana.



Tre appuntamenti quotidiani per essere sempre informati sulle borse e le notizie che muovono i mercati.



Inquadra il QR code
e scopri tutti i podcast